



Tripoli, 16.03.2022

MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

AGGIORNAMENTO NR. 49

ARGOMENTO: PRESENZA MILITARE ITALIANA A MISURATA E IPOTESI RIDISLOCAZIONE DEL CONTINGENTE

1. SCOPO

Relazionare in merito alla ricognizione del 15/03/2022 a un nuovo sito per la *Task Force Ippocrate (TF-I)*, alternativo all'attuale dislocazione, e avanzare proposte per garantire la presenza italiana a Misurata.

2. SITUAZIONE

- a. **Ricognizione di una nuova sede ove poter rischierare la TF-I** - In rispetto agli accordi presi in sede di riunione del Comitato Misto di Cooperazione (CMC) del 15/02/2022, su indicazione libica (estratto del verbale in **All.1**), si è svolta in data 15/03/2022 una ricognizione a cura MIASIT di un sito proposto dalla controparte libica come nuovo possibile sedime per il *Field Hospital (FH)* italiano. Come riportato nella cartina allegata (**All.2**), il sito si trova nel quartiere di Karuba della città di Misurata (coordinate 33S WR 0444 8036), in una zona densamente urbanizzata, a 7 km di percorso cittadino dal limite dell'aeroporto (a 8 km dall'attuale sede della **TF-I** all'interno del sedime aeroportuale) e a 15 km in linea d'aria dal porto. Il luogo indicato è sede del Poliambulatorio Militare di Misurata (con cui il **FH** italiano collabora da tempo), i cui servizi sono rivolti anche alla popolazione civile che può accedere alla struttura senza particolari controlli di sicurezza. Il Poliambulatorio Militare consta di quattro edifici, tre funzionanti e uno in disuso (**All.3**), con pochi spazi esterni liberi adibiti a parcheggi per il personale che accede alla struttura. Il sedime è circondato da un muro di 3 mt che confina a Nord con una strada molto trafficata e sui rimanenti lati insiste su terreni di responsabilità dell'*intelligence* militare misuratina (**All.4**).
- b. **Incontro con il Maggiore Generale Muhammad Musa, Comandante della Regione Militare Centrale** - A *latere* della predetta ricognizione, il sottoscritto ha avuto la possibilità di incontrare il Gen. Musa (prima volta per MIASIT), sotto la cui responsabilità ricade tutta la regione militare di Misurata e che ricopre per volere del Consiglio Presidenziale (Capo delle Forze Armate Libiche) il delicato incarico dal 15/08/2021. In un clima di sincera cordialità e di apertura nei confronti della presenza italiana, messo rapidamente al corrente delle attività e potenzialità di MIASIT, il Generale ha espresso l'auspicio di poter ricevere addestramento dalle Forze Armate Italiane a favore di due dipendenti Battaglioni di fanteria (a Misurata e a Homs). Inoltre, dovendo affrontare una fase di *Capacity Building* del Comando e delle unità alle proprie dipendenze, l'Alto Ufficiale ha manifestato interesse nel poter ricevere addestramento di base ed avanzato a cura dell'Esercito Italiano, sotto forma di corsi per i militari libici sia in Libia che in Italia.

3. CONSIDERAZIONI E COMMENTI

- a. La ricognizione di MIASIT a Karuba ha avuto luogo senza che fossero presenti esponenti del **CMC** o dell'Accademia Aeronautica libica (nonostante l'invito a partecipare) ed è stata quindi demandata al Direttore del Poliambulatorio Militare (Gen. Ibrahim Esweehly) che, ancorché preventivamente informato della visita della delegazione italiana, si è dimostrato egli stesso perplesso della necessità di trasferire il **FH** in altra sede e, soprattutto, della scelta del Poliambulatorio quale ubicazione alternativa. I motivi sono risultati immediatamente chiari anche alla delegazione italiana. Il luogo prescelto dispone di spazi ridottissimi e l'unico cespite presente, anch'esso di ridottissime dimensioni, è solo parzialmente completato ed è adibito a magazzino. Tale ubicazione, inoltre, non permette di creare un'adeguata cornice di sicurezza contro quelle che, all'atto della ricognizione, risultano essere le minacce più probabili (fuoco diretto e indiretto, osservazione diretta a mezzo droni, sabotaggio attraverso *insider threat*, spionaggio militare e fuoco aereo) e quelle più subdole (attacchi con veicoli esplodenti e attacchi mediante mezzi pilotati e non). In aggiunta, eventuali mitigazioni del rischio che si dovessero porre in atto per garantire la sicurezza di personale militare in un sedime in pieno centro urbano (servizio di vigilanza armata/rafforzamento delle strutture di difesa passiva) verrebbero con molta probabilità osteggiate dalla controparte stessa (*intelligence* militare misuratina). Infine, diverrebbe impraticabile garantire un'idonea cornice di sicurezza nel trasporto di materiali e personale da/per l'aeroporto, a causa della notevole distanza (ca. 8 km) e

dell'obbligo di utilizzare una strada molto trafficata che attraversa aree densamente urbanizzate (vds. in **All.5** maggiori dettagli nella relazione del *Force Protection Officer* della **TF-I**). Per quanto sopra, si ritiene che l'area oggetto della ricognizione non sia idonea per la costituzione di una nuova base per la **TF-I**. Terminata la ricognizione, il sottoscritto, di ritorno alla **TFI**, ha provveduto ad aggiornare il personale dell'Accademia che, nel prendere atto degli esiti, ha voluto comunque ribadire la necessità di rientrare in possesso delle strutture in uso al contingente italiano entro il 30 maggio p.v., come da accordi **CMC** del 15/02/2022.

- b. Con riferimento all'incontro con il Generale Musa, la necessità espressa di addestramento base e avanzato per le proprie unità di fanteria potrebbe essere agevolmente soddisfatta con l'impiego di *Mobile Training Team* (**MTT**) di fanteria (addestramento individuale al combattimento, addestramento di squadra/plotone/compagnia, mortai, controllo della folla, combattimento nei centri abitati) e di *Mobile Mentoring Team* (**MMT**) nel più generale ambito del *security force assistance*. Al fine di dare rapido avvio alla cooperazione, l'addestramento iniziale potrebbe essere affidato alle forze già presenti in teatro, come gli **MTT** del Genio Militare di Tripoli e il *team CBRN* di Misurata. Da ultimo, Il **CMC** potrebbe contribuire a dare ulteriore slancio alla collaborazione militare con le forze terrestri misuratine includendo nei piani di cooperazione **PdC/PdF** anche un'offerta formativa più pregiata, quale la frequenza dei corsi presso gli istituti di formazione italiani. Per quanto sopra riportato, si ritiene che la cooperazione militare con le forze terrestri misuratine possa costituire un valido complemento alla storica collaborazione sanitaria condotta dal **FH**, andando a diversificare le attività della **TF-I** e a consolidarne la permanenza a Misurata, seppure in una sede diversa da quella attualmente occupata.

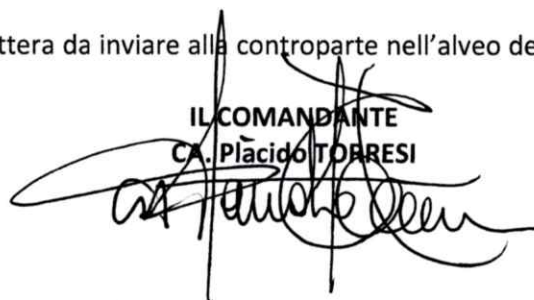
4. CONCLUSIONI

La ricognizione di MIASIT al sito indicato dalla controparte quale possibile sede futura della **TF-I** è risultato non idoneo al trasferimento del contingente italiano, sia per la carenza di sufficiente spazio che per l'inadeguatezza dell'ubicazione in termini di sicurezza delle forze. La controparte è sembrata interessata alla sola collaborazione nel settore sanitario e si ritiene che per questa ragione continui erroneamente ad assumere che possa rimanere in Libia il solo **FH**, senza forze di supporto e protezione (ragione per cui, come sede alternativa, è stato indicato il Poliambulatorio Militare). Allo scopo, quindi, di ricercare nuove forme di collaborazione militare su Misurata (sinora sempre rifiutate dalla dirigenza dell'Accademia Aeronautica), atte a diversificare le attività di cooperazione militare della **TF-I** e a consolidarne quindi la permanenza in sede, si è trovata una preliminare convergenza di vedute con il Gen. Musa, Comandante della Regione Militare Centrale, apparso interessato ad avviare con MIASIT un programma di addestramento base e avanzato per le proprie unità di fanteria, da ricondurre nell'alveo dei programmi del **CMC**. In relazione a quanto precede, al fine di reagire all'approssimarsi della scadenza del 30/05/2022 per la riconsegna dei locali all'Accademia, ma allo stesso tempo di mantenere la presenza militare italiana su Misurata, si propone di voler valutare un reindirizzamento della missione, secondo le seguenti linee d'azione:

- **creazione di una nuova base** all'interno del sedime aeroportuale, in un'area dismessa e lontana dall'Accademia, già ricognita dal personale della **TF-I**, che si presenta idonea a garantire una cornice di sicurezza certa (**All.6**). La nuova base potrebbe essere strutturata per alloggiare permanentemente un ristretto nucleo di personale in grado di fornire i servizi essenziali (vitto, alloggio, comunicazioni, Role 1, C2) a **MTT** provenienti *ad hoc* dall'Italia per addestrare le forze terrestri misuratine. Il nuovo sito, soggetto ad accettazione da parte della controparte (tutt'altro che scontata), risolverebbe le problematiche connesse alla promiscuità di spazi con l'Accademia, garantendo altresì la vicinanza del contingente all'aeroporto militare e la lontananza dalle aree urbanizzate;
- **riduzione del footprint logistico**, diminuendo i mezzi militari e ricorrendo all'utilizzo di veicoli a noleggio;
- **riduzione del personale** attraverso la trasformazione del **FH** da *Role 2* a *Role 1*, come da proposta del Direttore del **FH** (**All.7**);
- **impiego di MTT/MMT** a favore delle unità del Generale Musa, sfruttando parte del personale attualmente presente in teatro e iniziando a pianificare l'immissione di assetti dedicati alla formazione;
- **posticipo della scadenza** da richiedere alla controparte in funzione dei tempi lunghi occorsi per ricevere indicazioni sulla nuova sede.

Qualora di parere concorde, in **All.8**, una bozza di lettera da inviare alla controparte nell'alveo del **CMC**, a cura di SMD III, in linea con la suddetta strategia.

IL COMANDANTE
CA. Plácido TORRESI



Estratti da verbale riunione CMC 15 febbraio 2022

Da verbale Controparte libica:

Intervento generale di brigata Mohamed Abdel Kafi [Nel corso delle discussioni durante l'incontro tra le due parti, la discussione si è concentrata sulla fornitura di luoghi alternativi per l'ospedale al di fuori dell'Air College e sul meccanismo per implementarlo in qualsiasi città della regione occidentale, in linea con le appropriate condizioni per l'ospedale in termini medici, tecnici e di sicurezza, in modo da valutare la proposta del sito dalla parte italiana, in base all'accordo da entrambi le parti.]

Intervento del Direttore dell'Ufficio del Ministro della Difesa, generale di brigata Jibril Al-Shtiwi [Il Capo Gabinetto del Ministro della Difesa ha richiamato la proposta della sede dell'Ambulatorio Militare di Misurata, presentata in passato alla parte italiana, come alternativa della posizione dell'ospedale da campo italiano presso l'Accademia dell'Aeronautica di Misurata.]

Da verbale Controparte Italiana:

[il Gen. JEBRIL, Capo di Gabinetto del MOD libico, ha confermato quanto già rappresentato dagli altri rappresentati aggiungendo ulteriori elementi:

- la Difesa libica, al momento, ricerca una differente tipologia di cooperazione e di supporto che desidera realizzare con la Difesa italiana in via privilegiata rispetto ad altre Nazioni (come ad esempio FRA, RUS, DEU, TUR a cui al momento è stata negata). Facendo riferimento al settore sanitario è stato menzionato il sito di KARUBA quale possibile alternativa al sedime aeroportuale]



NUOVA SEDE PROPOSTA DA AUTORITA' LIBICHE

PERCORSO/DISTANZA TRA LE SEDI

- Distanza in linea d'area= 4,5km
- Percorso stradale tra le due sedi: 9 km



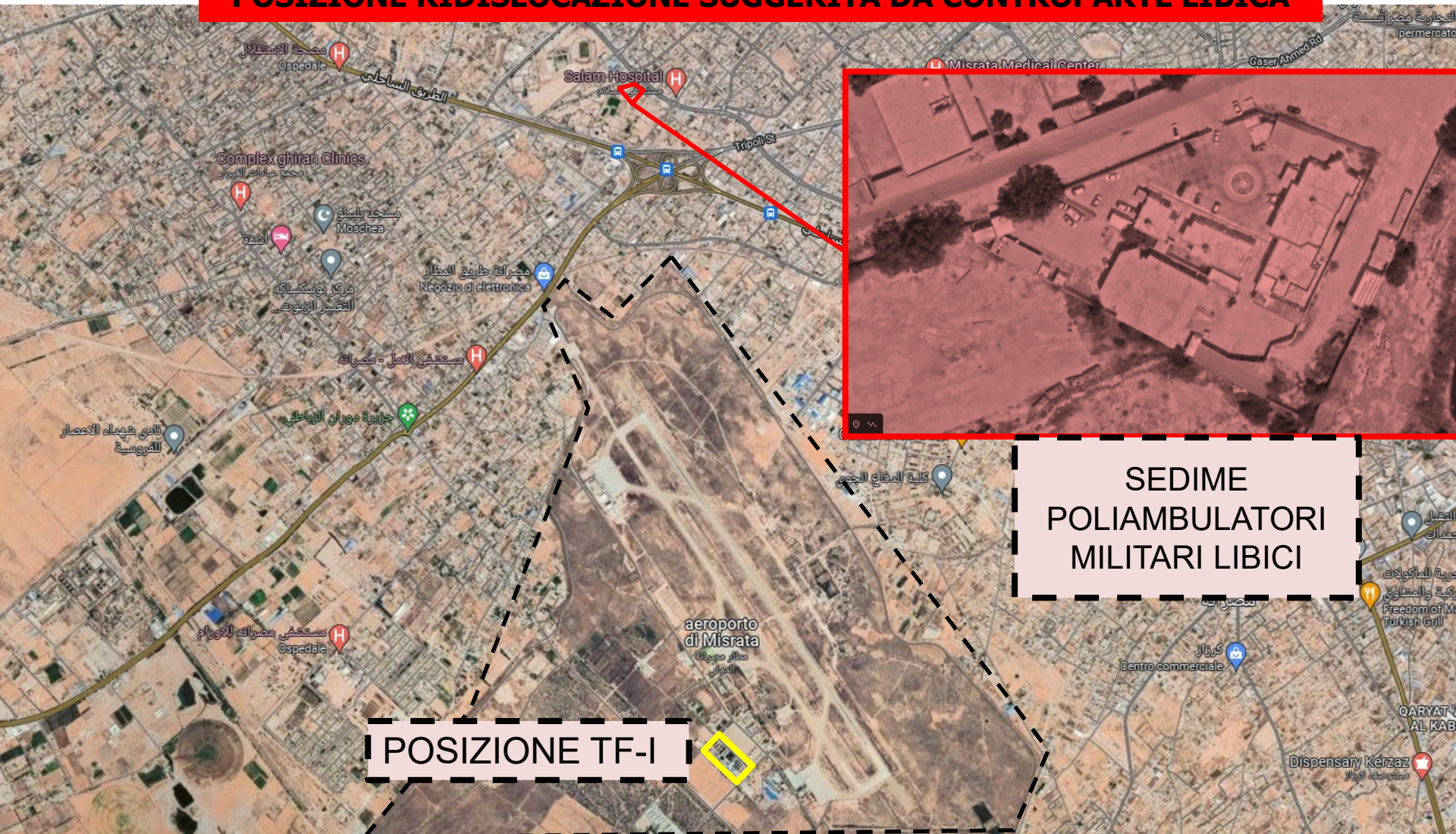


POSIZIONE TF-I NEL SEDIME AEROPORTO MISURATA





POSIZIONE RIDISLOCAZIONE SUGGERITA DA CONTROPARTE LIBICA

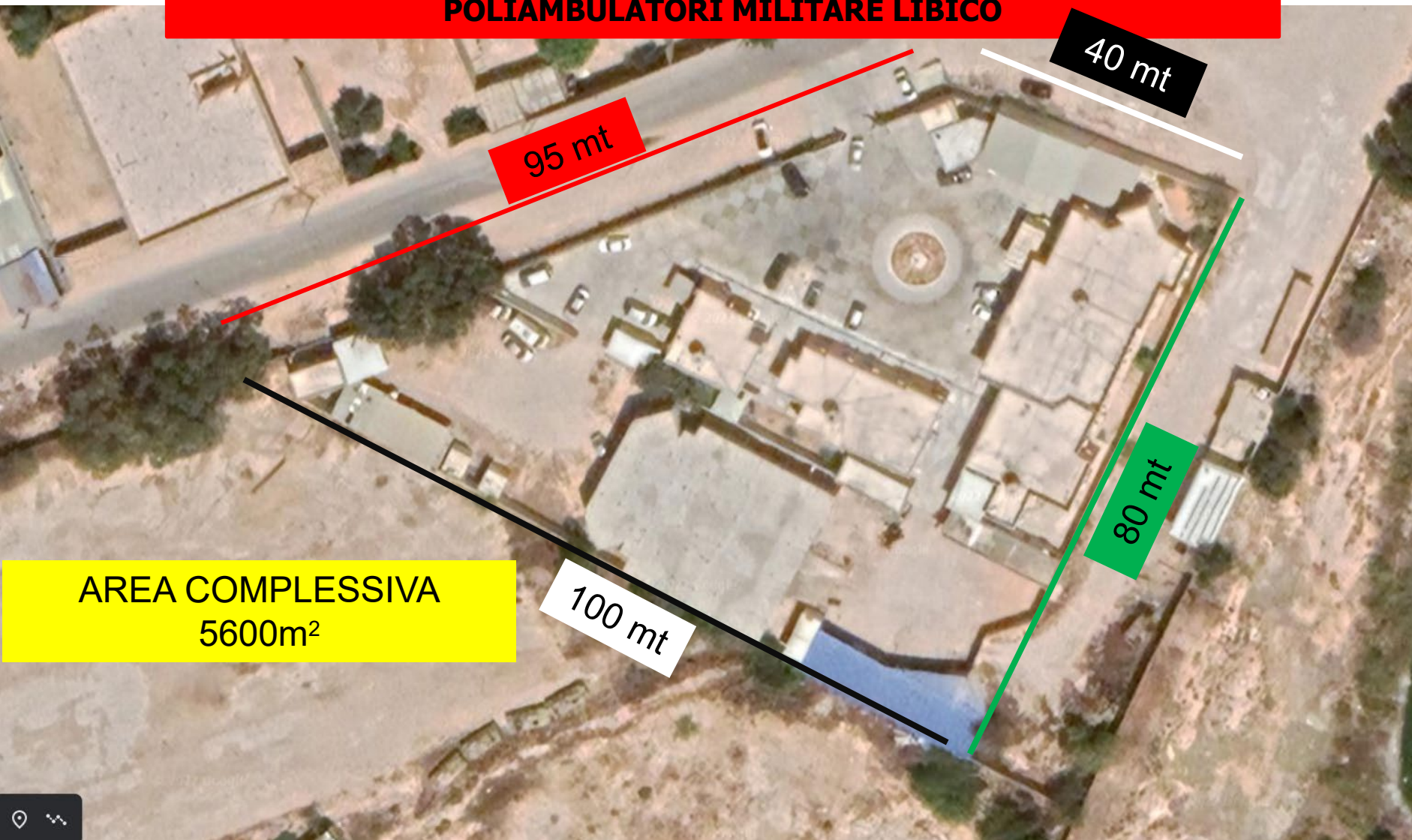


POSIZIONE TF-I

SEDIME
POLIAMBULATORI
MILITARI LIBICI



POLIAMBULATORI MILITARE LIBICO





POLIAMBULATORI MILITARE LIBICO

AREA LIBERA
2200m²

POLIAMBULATORI
MILITARI LIBICI

A

4

3

2

1

B

Aree scoperte:

A. 715 m²

B. 610 m²

Area in rustico: 630 m²

Unico livello



POLIAMBULATORI MILITARE LIBICO

AREA LIBERA
2200m²

POLIAMBULATORI
MILITARI LIBICI

3

2

1

A

4

B

Aree scoperte:

A. 715 m²

B. 610 m²

Area in rustico: 630 m²

Unico livello



**Fronte ingresso:
Palazzina 1 (Poliambulatorio
Militare)**

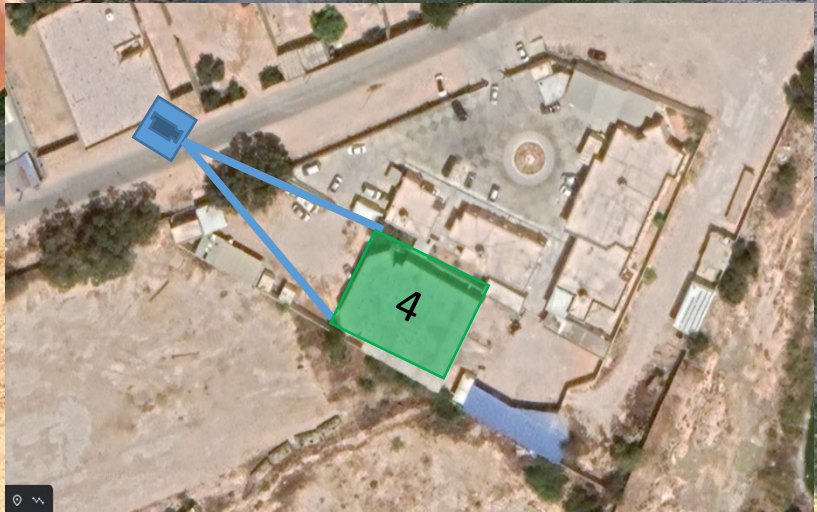




**Palazzine 2 e 3
(Poliambulatorio Militare)**

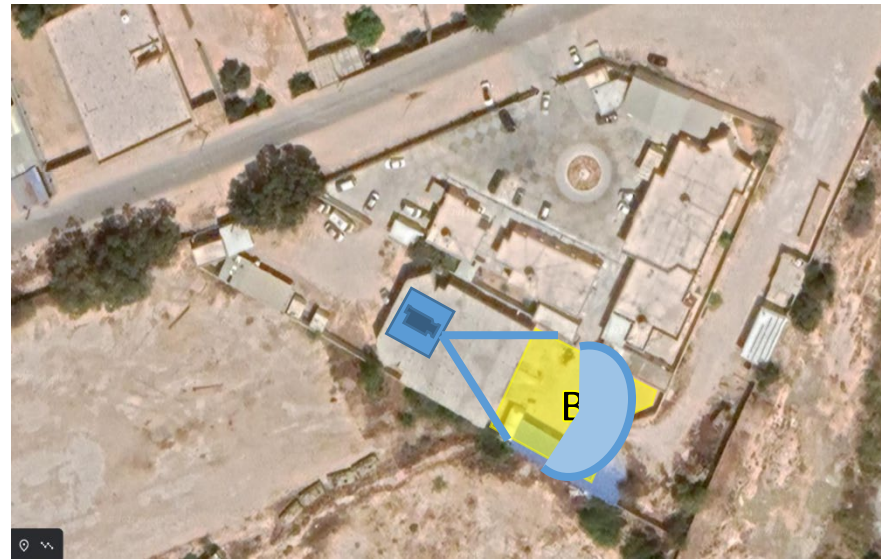


Fronte ingresso Palazzina 4 (Rustico 600 m²)

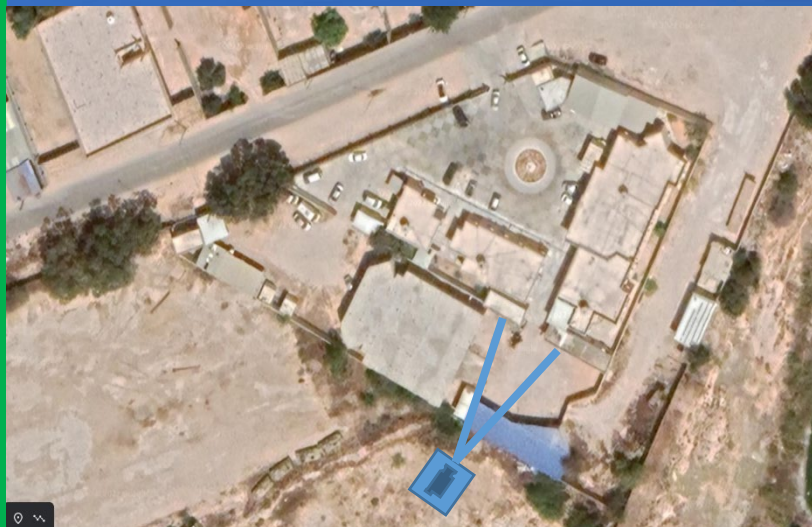




Panoramica Area scoperta B



**Accesso secondario
Area scoperta B**





MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA
Task Force “Ippocrate”

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: tfippocrate@postacert.difesa.it

Indirizzo Posta Istituzionale: tfippocrate@esercito.difesa.it

Indirizzo telegrafico: TF IPPOCRATE

Misurata (LIBIA), 16 marzo 2022
PDC Ten. DI LUCCIO, 1867018
Email: fh.fpo@ippocrate.esercito.difesa.it

OGGETTO: Esito della ricognizione del sito proposto per rilocalizzazione base Task Force Ippocrate - aspetto di Force Protection.

1. SCOPO DELLA RELAZIONE

La presente relazione è stata redatta a seguito alla ricognizione effettuata in data 15 marzo 2022 finalizzata all'individuazione di un'area che possa rispondere ad adeguati criteri di Force Protection. In particolare, per valutare la possibile realizzazione di un base di tipo “semipermanente”, in ambiente semi-permissivo, e consentire il trasferimento della Task Force Ippocrate dall'attuale locazione ad una nuova area esterna al sedime aeroportuale, l'area dovrà essere idonea al dispiegamento delle unità in un favorevole rapporto tra le condizioni di vivibilità e quelle di sicurezza, dettate dalla situazione operativa. Nel caso specifico, la ricognizione ha riguardato un sito indicato dalle Autorità Libiche, che risulta ubicato all'interno del centro abitato della città di Misurata, esterno al sedime aeroportuale, attuale dislocazione della base della TF-I.

2. RISULTANZE DELLA RICOGNIZIONE

Il sito proposto si trova in coordinate 33S WR 04399 80344, quota 2 m AMSL a 8,5 km di distanza dalla base attuale. (Immagine 1). È posta in un terreno pianeggiante, senza dominio di quota, ed in una zona molto trafficata della città di Misurata.

L'area oggetto di ricognizione presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Estensione molto ridotta per la sua destinazione d'uso; questa caratteristica la rende un'area non idonea a contenere le forze e le esigenze operative attualmente presenti nella sede della TF-I (che si estende su un sedime di circa 47.000 m²);
- b) Non consente un adeguato livello di riservatezza: a poca distanza dall'area (circa 50 m dal confine indicato dalle Autorità) vi sono la postazione dell'Intelligence locale ed il Policlinico Militare di Misurata, infrastrutture strategiche nella valutazione del rischio di spionaggio militare o di “Insider Threat”;
- c) La posizione non garantisce un'ideale cornice di sicurezza nel trasporto di materiali e personale da/per aeroporto a causa della distanza e dell'obbligo di attraversare la strada principale molto trafficata (Autostrada Tripoli-Tobruk);
- d) Non vi è nelle vicinanze la possibilità di un'esfiltrazione rapida in caso di esigenze MASCAL;
- e) L'unico edificio presente nell'area designata non è sufficiente a contenere né le forze della TF-I né l'organico per un corretto funzionamento del ROLE. Infatti consta di un fabbricato ad un solo piano in cemento grezzo, attualmente utilizzato come deposito/parcheggio;

- f) Vista la ristrettezza dell'area, essa non consente di poter attuare una difesa concentrica ed in profondità delle zone limitrofe all'ipotetico perimetro;
- g) Non permette di avere un'ideale distanza di sicurezza né dal centro abitato, né dalle palazzine antistanti, al fine di salvaguardare le unità da eventuali atti terroristici, nonché dal rischio di osservazione/spionaggio;
- h) L'area non garantisce un ulteriore perimetro di sicurezza, esterno, recintabile e di adeguata profondità.

Nell'area antistante, costituita da terra e vegetazione incolta, è presente un rudere abbandonato con evidenti segni di cedimento che necessiterebbe quindi di essere abbattuto.

3. CONCLUSIONI

Per quanto riportato, dal punto di vista della Force Protection, si ritiene che l'area oggetto della ricognizione non sia assolutamente idonea per la costituzione di una nuova base per la TF-I.

Per gli aspetti di protezione, attualmente, vi è la piena dipendenza dell'Unità dal dispositivo di sicurezza della Host Nation, ed essendo l'area individuata esterna al sedime aeroportuale, si dovrebbero aumentare di gran lunga le mitigazioni da dover attuare in relazione della minaccia.

L'area, inoltre, non permette assolutamente di costituire un'adeguata cornice di sicurezza contro quelle che, all'atto della ricognizione, risultano essere le minacce più probabili, quali:

- Fuoco diretto ed indiretto ed aereo;
- osservazione diretta a mezzo UAS;
- sabotaggio attraverso Insider Threat da parte del personale o pazienti dell'adiacente Policlinico militare confinante con l'area e con il quale ci sarebbe la condivisione dell'accesso comune;
- spionaggio militare da parte dell'Intel Militare.

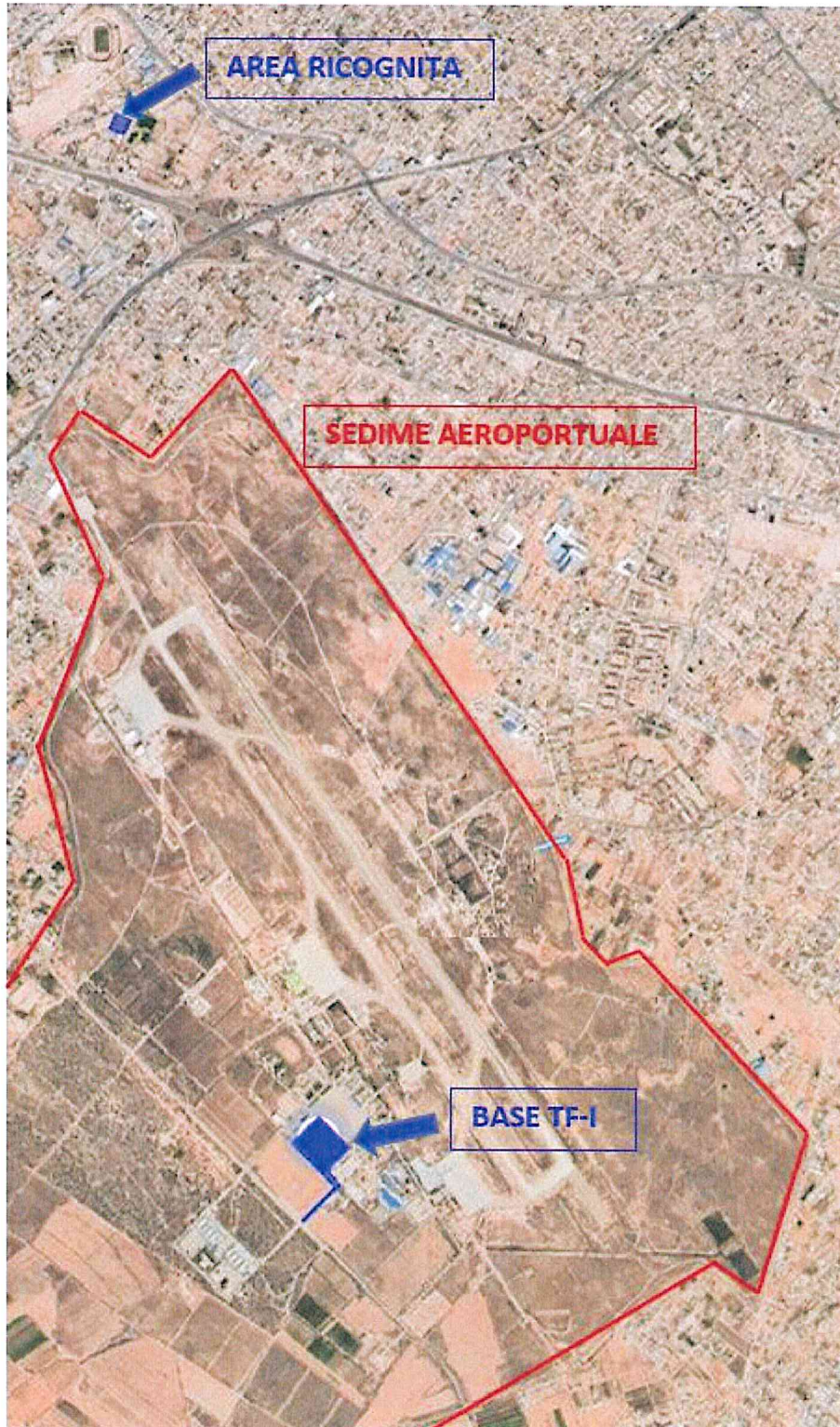
Particolare preoccupazione destano le minacce più pericolose, come:

- attacchi suicidi (SVB)
- attacchi a mezzo UAS o Jet.

per le quali si ritiene l'area totalmente inidonea.

IL FORCE PROTECTION OFFICER
Ten. ~~g.~~ (gua) RN Federica DI LUCCIO
Federica Di Luccio

visto
IL COMANDANTE DELLA TASK FORCE
Col. f. (alp.) t.ISSMI Fabrizio RECCHI
Fabrizio Recchi





POSIZIONE TF-I NEL SEDIME AEROPORTO MISURATA

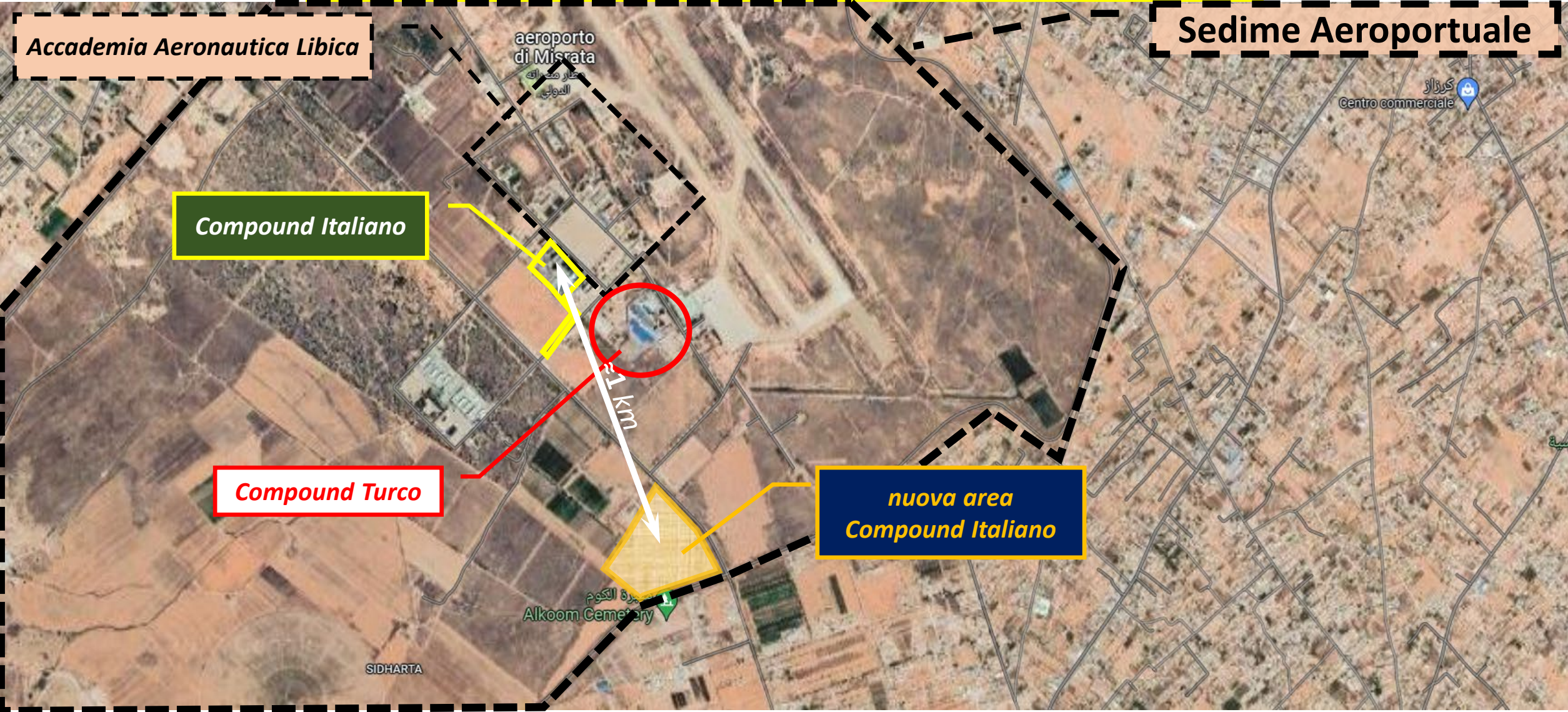




Ipotesi di ridislocazione TF-I



POSIZIONE TF-I NEL SEDIME AEROPORTO MISURATA

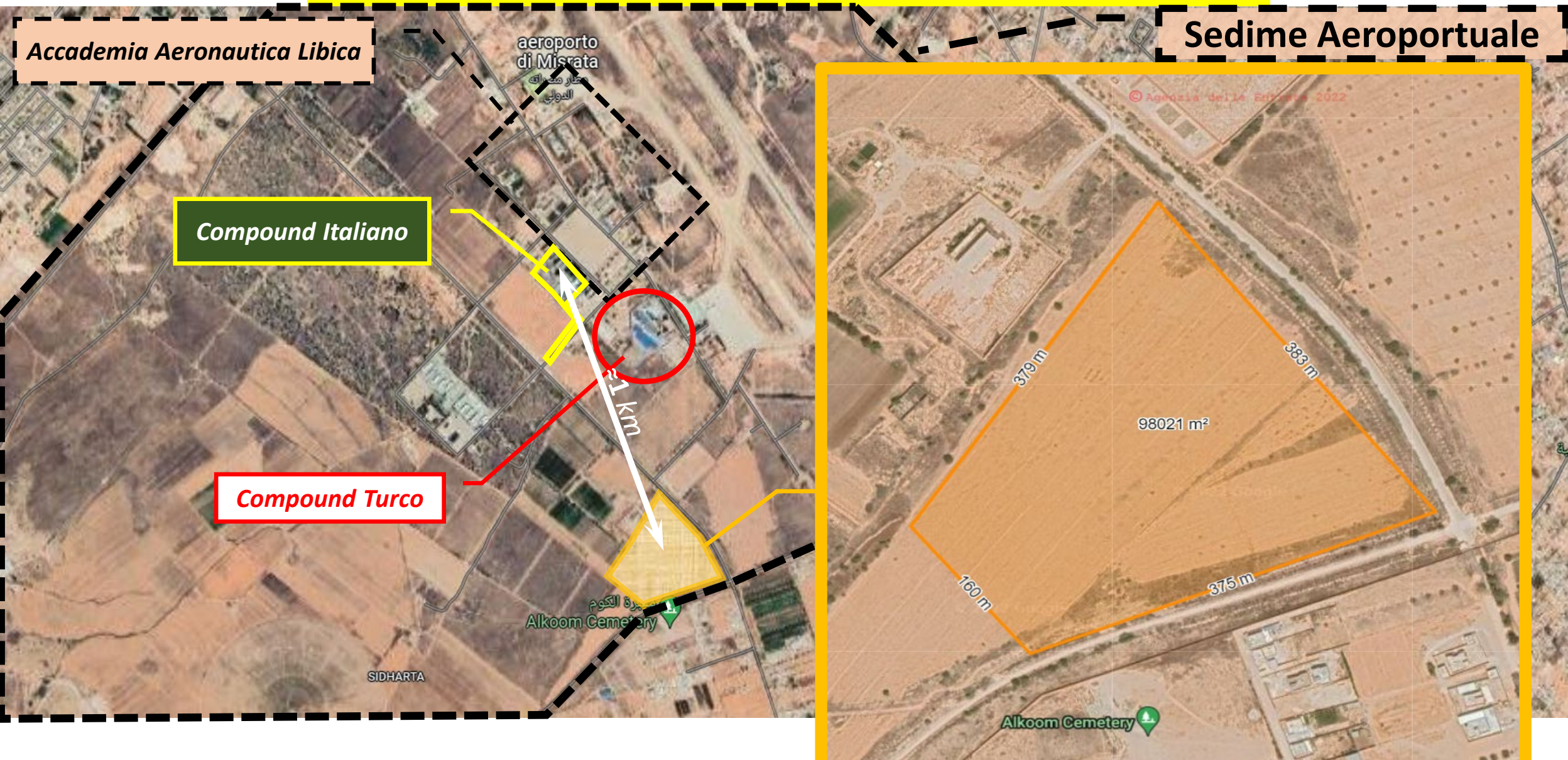




Ipotesi di ridislocazione TF-I



POSIZIONE TF-I NEL SEDIME AEROPORTO MISURATA





LINEE D'AZIONE (LAP)

LAP 5 a

TRASFERIMENTO INTERO
COMPOUND PRESSO NUOVA AREA
INTERNO SEDIME HDEMIA
AERONAUTICA

- CAPACITÀ ALLOGGIATIVA: **200 PAX**
- ESIGENZA INFRASTRUTTURALE:
EDIFICAZIONE INTERA BASE SU
CORIMEC (DI CUI 120 PER ALLOGGI)
- ONERI STIMATI: **≈ 6,2 M€**
- TEMPI REALIZZAZIONE: **≈ 30 MESI**

Progettazione, stanziamento fondi,
affidamento, approvvigionamento, lavori di
preparazione sedime, lavori per
autosufficienza idrica/elettrica/fognaria



PRO	CONTRO
POSIZIONE DEFILATA E SENZA ALCUNA INTERFERENZA CON ATTIVITÀ ACCADEMIA AERONAUTICA LIBICA	COSTI
INGRESSO AD USO ESCLUSIVO PERSONALE ITALIANO	NULLA-OSTA A <u>NUOVE</u> <u>REALIZZAZIONI</u> (BASAMENTI, SOTTOSERVIZI, ECC.) DA AUTORITA' LIBICHE?
PROGETTAZIONE <i>EX- NOVO</i> DEL <i>COMPOUND</i> => OTTIMALE ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	



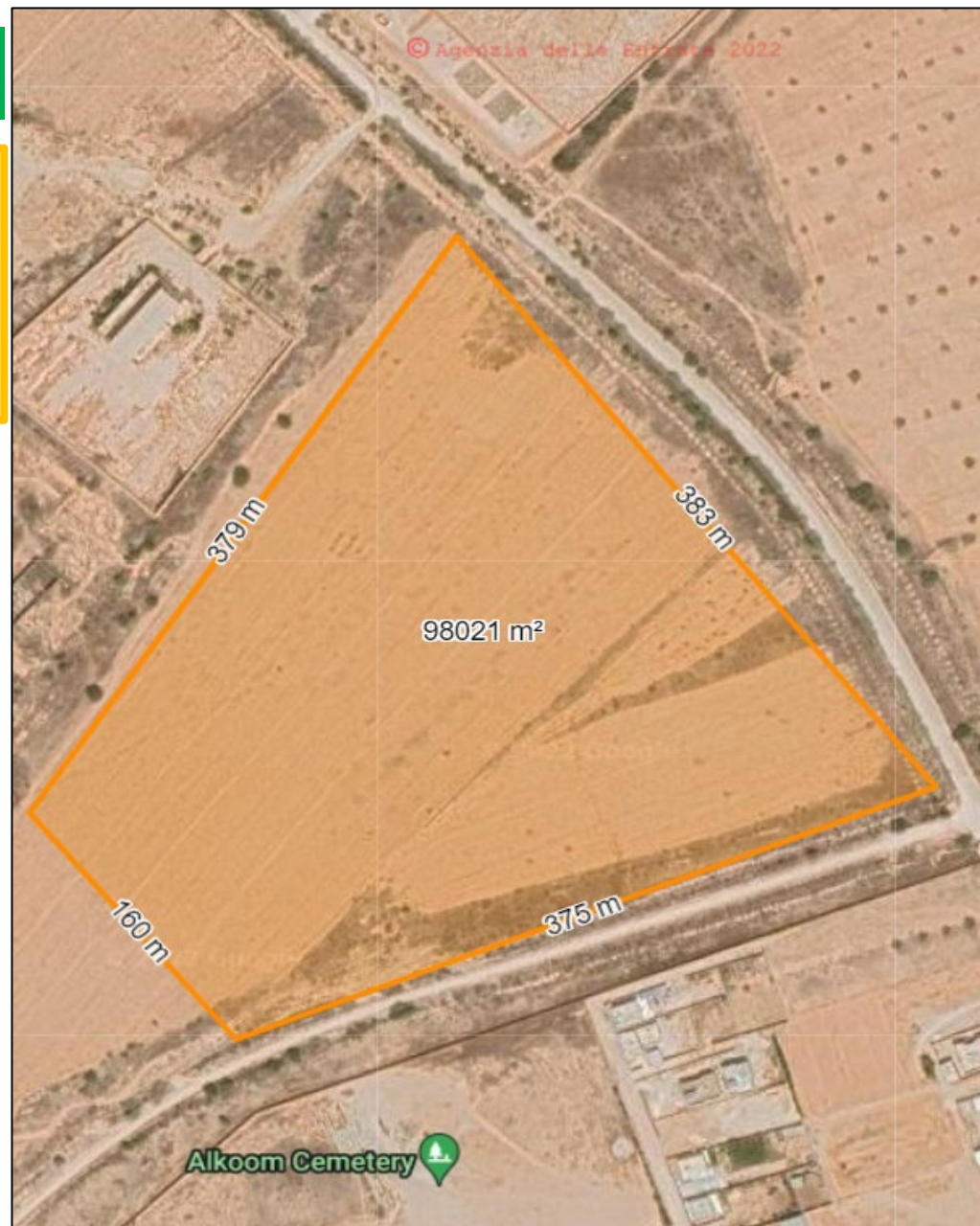
LINEE D'AZIONE (LAP)

LAP 5 b

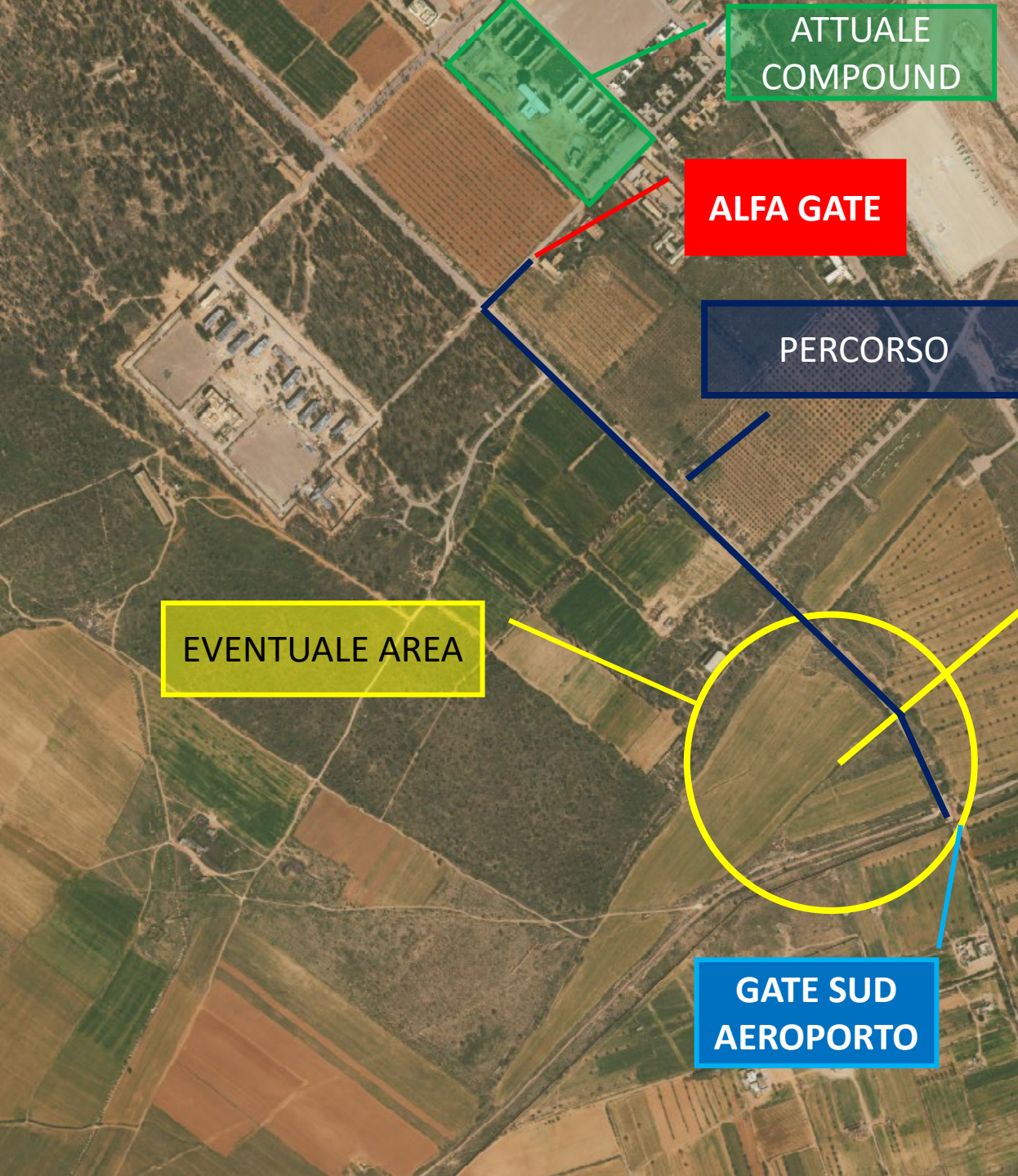
TRASFERIMENTO INTERO
COMPOUND PRESSO NUOVA AREA
INTERNO SEDIME HDEMIA
AERONAUTICA

- CAPACITÀ ALLOGGIATIVA: **120 PAX**
- ESIGENZA INFRASTRUTTURALE:
EDIFICAZIONE INTERA BASE SU
CORIMEC (DI CUI 70 PER ALLOGGI)
- ONERI STIMATI: **≈ 5,2 M€**
- TEMPI REALIZZAZIONE: **≈ 24 MESI**

Progettazione, stanziamento fondi,
affidamento, approvvigionamento, lavori di
preparazione sedime, lavori per
autosufficienza idrica/elettrica/fognaria



PRO	CONTRO
POSIZIONE DEFILATA E SENZA ALCUNA INTERFERENZA CON ATTIVITÀ ACCADEMIA AERONAUTICA LIBICA	COSTI
INGRESSO AD USO ESCLUSIVO PERSONALE ITALIANO	NULLA-OSTA A NUOVE REALIZZAZIONI (BASAMENTI, SOTTOSERVIZI, ECC.) DA AUTORITY LIBICHE?
PROGETTAZIONE <i>EX- NOVO</i> DEL <i>COMPOUND</i> => OTTIMALE ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	



L'area individuata dista ca. 1.300m dal Gate Alfa dell'attuale Compound (PERCORSO), in direzione e corrispondenza del Varco SUD dell'aeroporto (non presidiato).

Il sedime interessato consta di un'area di almeno 110.000 mq, per un perimetro di 1.500 m ca. (non è stato possibile fare un sopralluogo accurato percorrendo tutto il perimetro, pertanto le misure annotate sono indicative).



AREA D'INTERESSE



ANGOLO VISUALIZZAZIONE N.1





ANGOLO VISUALIZZAZIONE N.2







ANGOLO VISUALIZZAZIONE N.4

ALL.6





POSSIBILE ORGANIZZAZIONE COMPOUND 120-200 PAX


LEGENDA AREE:

INGRESSI 


AREA COMANDO/MENSA 

AREA ALLOGGIATIVA
(n. 140 moduli abitativi ad un piano) 

AULE
(dimensioni singolo edificio 15x30 m) 

AREA LOGISTICA
(magazzini, laboratori/officine, depocel, parcheggi, ecc.) 

AREA SPORTIVA 

AREA ADDESTRATIVA
(CAGSM/SAST, ZAE) 



Legenda edifici:

- 1) Comando
- 2) Mensa
- 3) Circolo, luogo di culto
- 4) Alloggi
- 5) Aule didattiche
- 6) Palestra
- 7) Campi sportivi
- 8) Magazzini
- 9) Parcheggi
- 10) Depocel
- 11) Area per strutture addestrative e ZAE



MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Task Force “Ippocrate”

Indirizzo telegrafico: TF IPPOCRATE

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: tfippocrate@postacert.difesa.it

Indirizzo Posta Istituzionale: tfippocrate@esercito.difesa.it

All.://

Misurata (Libia),
PDC: Ten. Col. Nadir Rachedi
fh.paramedic3@ippocrate.esercito.difesa.it

OGGETTO: aggiornamento capacità operativa del *Field Hospital*.

^^

Rif.: NATO STANDARD AJP-4.10 *Allied Joint Doctrine for Medical Support* Edition C Version 1, in data 11 settembre 2019, di NSO.

^^

1. Il *Field Hospital* (FH) della TF Ippocrate, secondo l'OPLAN del 2016, avrebbe dovuto mantenere il proprio *main effort* nell'attività clinica/chirurgica svolta al proprio interno. Tale specificità ha determinato una riduzione del ruolo “sociale” del FH nella città di Misurata per il venir meno degli eventi traumatici connessi alle ostilità; d'altra parte è cresciuta la richiesta di consulenze ultraspecialistiche, che il FH non può soddisfare per la mancanza di determinate professionalità, che spesso non disponibili nell'alveo della sanità militare. In determinate situazioni si è infatti ricorso alla collaborazione di riservisti/NGO/ o all'organizzazione di SAC provenienti dal Policlinico Militare. Dal 2021 il FH ha iniziato una attività di formazione del personale sanitario (solo di Misurata), basata su iniziative individuali estemporanee a cui non sono susseguite le necessarie azioni di standardizzazione e programmazione a medio e lungo termine, che avrebbero potuto anche coinvolgere le strutture sanitarie tripoline.
2. Inoltre, nonostante le continue attività di manutenzione svolte dal REPASAN, ed alle mitigazioni attuate dal Comando di questa TF, in data 02 febbraio u.s. ed in data 02 marzo u.s. è stato comunicato alle SS.AA che il Field Hospital può erogare capacità assimilabili a quelle di un Role1.
3. In tale contesto si è proceduto immediatamente a formalizzare un accordo con il Misurata Medical Center per la gestione (gratuita) di eventuali emergenze clinico/chirurgiche, con la possibilità di poter seguire il paziente durante tutte le fasi operatorie e con la disponibilità di emoderivati garantita dall'emoteca della TF Ippocrate (Allegato 1).
4. In questa ottica diviene quindi anacronistica la presenza di un ospedale campale, che non facilita il raggiungimento degli obiettivi della missione, ma che determina unicamente un intenso sforzo logistico nel tentativo di mantenere l'efficienza di una struttura che non viene assolutamente impiegata. Deve inoltre essere considerato il necessario approvvigionamento

di farmaci e materiali di un Ospedale Campale, che per lo più, rimangono inutilizzati fino alla scadenza, determinando un notevole squilibrio del rapporto costo/beneficio.

5. In relazione alle condizioni sopra evidenziate, fin dalla data odierna, l'assistenza sanitaria al personale della TF potrà essere garantita da un Role 1 (2 medici, 4 infermieri e 4 ols) articolato negli ambulatori posti al piano terra della Palazzina 6. Ciò potrà permettere al REPASAN di potersi dedicare alle procedure di ripiegamento del Field Hospital che impegneranno la compagnia per circa 20 giorni (allegato 2). La rimodulazione del FH a Role 1 determinerà inoltre, uno snellimento delle procedure di manutenzione ed approvvigionamento e faciliterà gli avvicendamenti del personale sanitario.

IL DIRETTORE DEL FIELD HOSPITAL

Ten. Col. sa. (me) Giancarlo LI VECCHI

In data 15 marzo 2022, il Comandante di MIASIT ha effettuato la ricognizione del sito proposto dalla controparte come nuovo possibile sedime per l'ospedale da campo italiano, in parziale rispetto agli accordi presi in sede di riunione del Comitato Misto di Cooperazione del 15 febbraio 2022. In tale contesto, infatti, si era solo suggerito di usare il Policlinico Militare di Misurata, sito nel quartiere Karuba, ma l'ufficializzazione della proposta è avvenuta (peraltro solo per via verbale), oltre la data del 28 febbraio 2022, considerata vincolante per rispettare i 3 mesi di tempo chiesti dalla parte italiana per liberare le strutture dell'Accademia entro la fine di maggio 2022.

La ricognizione ha riscontrato le ridottissime dimensioni del sedime, la notevole distanza dall'aeroporto e la posizione in pieno centro abitato. L'insieme di questi fattori rende il sito NON IDONEO ad ospitare l'eventuale ridislocazione dell'ospedale da campo italiano, per la mancanza di spazi e per l'impossibilità di stabilire un'adeguata cornice di sicurezza sia al personale ivi alloggiato sia ai movimenti da/per aeroporto (che per i regolamenti nazionali ricade sotto la responsabilità del contingente italiano e non può essere affidata esclusivamente a terzi).

Valutata la non idoneità del sito proposto, il Comandante di MIASIT avrebbe individuato un sedime alternativo sul quale proporre il trasferimento dell'ospedale da campo italiano, che risulta idoneo a garantire l'ottimale funzionamento della struttura (anche nell'interesse della controparte libica) e risponde ai criteri di sicurezza e alimentazione logistica richiesti dalla regolamentazione italiana. Il sito individuato coincide con un terreno incolto situato nelle adiacenze del "Gate Sud" del sedime dell'aeroporto militare di Misurata, all'interno del perimetro aeroportuale, così da garantire l'auspicata cornice di sicurezza al contingente, ma a sufficiente distanza dalle strutture dell'Accademia Aeronautica come richiesto da parte libica (**All 6**).

Tenuto conto del ritardo accumulato per effettuare la *survey* in parola e del tempo che sarà necessario per valutare congiuntamente l'idoneità della nuova sede individuata dal Comandante di MIASIT, si auspica che la parte libica possa accettare di estendere oltre il 30 maggio 2022 la scadenza perché il contingente italiano lasci integralmente le strutture dell'Accademia Aeronautica ad oggi occupate. Allo stesso tempo, al fine di non indurre ulteriori ritardi, è auspicabile che l'autorizzazione ad utilizzare il sedime individuato all'interno del perimetro dell'aeroporto sia rilasciata con ogni consentita urgenza, in modo da permettere quanto prima l'inizio delle operazioni di trasferimento del contingente italiano. Nel frattempo, a mente dell'esigenza libica di recuperare spazi e nella consueta cordialità che caratterizza i rapporti tra le parti, il contingente italiano libererà, in tempi ridottissimi, almeno una delle palazzine alloggi, al fine di agevolare quanto più possibile le operazioni di incorporamento dei nuovi allievi dell'Accademia Aeronautica di Misurata.